



Bulgari firma la nuova Atlantide ad Abu Dhabi: un'isola privata a ferro di cavallo con 90 ville

Il Bulgari Resort & Mansions Abu Dhabi, aprirà nel 2030 su un'isola esclusiva progettata da Antonio Citterio e Patricia Viel. Ospiterà suite, ville con piscina, tenute regali con spiaggia privata e una spa di 2000mq, oltre ai ristoranti di Niko Romito e Hōseki

Di Elisabetta Caprotti



Il **Bulgari** Resort di Abu Dhabi, metafora di vetro e oro emersi dalla sabbia, sorgerà su un'isola privata a forma di ferro di cavallo, tra eleganza italiana e tradizione araba

Nell'alchimia dorata del Golfo sta per nascere un miraggio che sfida la geografia. Sull'orizzonte liquido di Abu Dhabi, un'isola a forma di ferro di cavallo — simbolo ancestrale di fortuna e protezione — emerge come una creatura mitologica il **Bulgari Resort & Mansions Abu Dhabi**, annunciato per il 2030: non un semplice hotel ma un ecosistema di lusso sospeso tra Oriente e Occidente.

Leggi anche: Il Bulgari Hotel di Roma raccontato da una giornalista romana: i gioielli rubati, i 7 cuscini, l'imperatore Augusto, i suppli di Niko Romito e la terrazza sulla Città Eterna

L'isola incantata

Un approdo esclusivo, accessibile solo via ponte o per mare. A est, l'infinito turchese dell'oceano aperto; a ovest, l'imponente sagoma del Palazzo Presidenziale e la skyline futuristica della città. Su questa tela privata, lo studio milanese Acpv Architects — guidato da Antonio Citterio e Patricia Viel—ha plasmato un'architettura che sembra germogliare dalla natura: torri di cristallo e riflessi dorati emergono dalle dune come fossili preziosi, omaggiando la maestria artigiana degli Emirati. «La vita sull'isola è arricchita da un paesaggio variegato, ambienti attentamente progettati e viste panoramiche sia sul mare che sulla città» spiega Patricia Viel. Tra vetri che catturano la luce del deserto, forme organiche che dialogano con il mare, l'isolamento qui non è fuga, ma elevazione.

Il paesaggio, tra ville e spiagge con attracco privato per gli yacht

A tessere la magia terrestre, lo studio Land di Milano ha concepito un giardino Edenico, dove geometrie rinascimentali sposano le curve sinuose delle oasi beduine. Dune scolpite come sculture, giardini segreti avvolti da essenze locali, percorsi che mutano da rigorosi a fluenti—un dialogo tra la disciplina di Versailles e la libertà del *wadi*. Ogni pietra, ogni pozza d'acqua riflette l'equilibrio tra quiete e vitalità, tra identità araba ed eleganza italiana. E in questo teatro verde, 90 Mansions e 8 tenute regali si nascondono come tesori, ognuna con spiaggia privata e viste che abbracciano mare o la baia interna — alcune con moli per yacht fino a 25 metri.





Il resort

Cuore pulsante dell'isola, l'edificio principale accoglie 60 tra camere e suite, tra cui le iconiche Bulgari Suite e la vertiginosa Bulgari Penthouse. Ma sono le 30 ville fronte mare—ognuna con piscina privata—a rubare il respiro. La regina indiscussa? La Bulgari Villa: cinque camere da letto, parco segreto che sfocia in una spiaggia bianchissima e una piscina olimpionica di 20 metri. «Questo progetto ridefinisce l'Haute Hospitality », spiega Jean-Christophe Babin, CEO di Bulgari, «proseguiamo qui il nostro magnifico viaggio come "gioiellieri dell'ospitalità"». Dentro questo microcosmo, i piaceri si moltiplicano in un caleidoscopio di esperienze. La Bulgari Spa di 2.000 metri quadri, è un tempio del benessere: piscina coperta di 25 metri, palazzo del fitness, terrazza sospesa sull'acqua. Al centro, un'oasi omaggia l'artigianato locale—dettaglio non casuale, in un progetto che aderisce ai massimi standard di sostenibilità. A tavola Il Ristorante - Niko Romito porta la cucina contemporanea dello chef trstellato; Hōseki, un ristorante turco celebra le spezie mediorientali, incanta con l'essenzialità giapponese; mentre La Spiaggia e il Bulgari Bar diventano palcoscenici del *dolce vita* sotto le stelle. E per chi sogna il mare, lo Yacht Club d'avanguardia, con spiaggia privata, marina per 40 imbarcazioni e membership esclusiva, è la porta per escursioni nel blu. Dietro questa utopia c'è Mohamed Alabbar, fondatore di Eagle Hills, l'uomo che ha partorito Downtown Dubai e il Burj Khalifa che già ha collaborato con Bulgari che ora con Abu Dhabi amplia la sua costellazione di hotel e resort: Milano, Bali, Parigi, Tokyo, e le prossime aperture a Miami, Bodrum, Maldive e Cave Cay entro il 2029.

